

Allegato “A” al Decreto n. 7239 del 3/5/2004 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ ATTUATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2003-2004 DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.1 COMMA 9 DELLA LEGGE 10 MARZO 2000 N.62 - ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO ALLE FAMIGLIE A SOSTEGNO DELLA SPESA PER L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO”.

Contenente:

1. Criteri e modalità.
2. Domanda per la assegnazione di una borsa di studio ai sensi della legge 10 marzo 2000 n.62 per l'anno scolastico 2003-2004.

Criteri e modalità

Beneficiari dell'intervento

Possono presentare richiesta per l'accesso al beneficio ai sensi della legge 62/2000 gli alunni residenti in Lombardia iscritti e frequentanti scuole statali e paritarie primarie (ex elementari), secondarie di primo grado (ex medie) e secondarie di secondo grado (scuola superiore) aventi sede in Lombardia o nelle regioni confinanti e frequentate da studenti lombardi in riferimento al pendolarismo scolastico. Si intende per studente pendolare l'alunno che al termine delle lezioni rientra quotidianamente alla propria residenza.

La domanda dovrà essere sottoscritta dai genitori o dagli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero dallo stesso studente se maggiorenne e fiscalmente indipendente, e presentata al Comune di residenza dello studente anche tramite la scuola (se con sede in Lombardia). Per soggetti che rappresentano i minori si intendono tutti coloro, purché persone fisiche, a cui il minore è affidato con atto del Tribunale dei minorenni.

Condizioni di reddito

Per l'anno scolastico 2003-2004 le condizioni di reddito devono corrispondere ad un ISEE non superiore ad € 14,695,96.

Se il richiedente è uno studente maggiorenne sarà considerato indipendente, e pertanto non si terrà conto della situazione patrimoniale ed economica della famiglia di origine bensì di quella derivante dal nuovo nucleo familiare, qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- residenza, risultante dall'evidenza anagrafica, esterna all'unità abitativa della famiglia di origine, stabilita da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda;
- indicatore della condizione economica dello studente richiedente, che deve derivare esclusivamente da redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiore a € 6.500,00 annui con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.

Nel caso non si verificano le condizioni sopra richiamate si terrà conto della situazione patrimoniale ed economica della famiglia di origine.

Spese ammissibili

Spese per la frequenza: rientrano tra queste spese le rette di frequenza e i contributi obbligatori richiesti dalle scuole per la partecipazione ai corsi ordinari di studio ed in generale alle attività curriculari didattiche e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa del singolo istituto, ivi comprese le gite di istruzione, con esclusione delle attività complementari, del doposcuola, dei corsi di recupero. Non rientrano le tasse di iscrizione a destinazione statale.

Spese per i trasporti: rientrano in tale categoria gli eventuali contributi richiesti dal Comune, anche attraverso l'impresa concessionaria, per il trasporto degli alunni, nonché gli abbonamenti a tariffa agevolata sulle linee pubbliche di trasporto urbano od extraurbano limitatamente al periodo di attività scolastica, sono da escludere costi sostenuti individualmente dalla famiglia e/o dallo studente per l'uso di mezzi privati di trasporto.

Spese per le mense: sono ammissibili esclusivamente le spese per la mensa scolastica gestite direttamente o tramite convenzione dall'ente locale o dalla scuola.

Spese per sussidi scolastici: si riferiscono ai materiali per la facilitazione dell'apprendimento e ad esclusivo uso scolastico ed il cui costo è posto integralmente o parzialmente a carico degli alunni. Sono pertanto ammesse spese per dispense, fotocopie, materiale didattico di uso collettivo a disposizione del docente nell'espletamento della propria funzione e la cui attestazione di pagamento è rilasciata dalla scuola. Sono altresì ammesse spese per sussidi scolastici quali dizionari, vocabolari, atlanti storici e geografici, manuali ecc., materiale di cancelleria, come quaderni, gomme matite, strumenti di uso individuale per lo svolgimento delle esercitazioni presso la scuola quali righe, squadre, compassi ecc. purché avvenute nel corso dell'anno scolastico di riferimento e ne sia detenuta idonea documentazione d'acquisto. Sono esclusi i libri di testo, per i quali si

interviene con altro provvedimento, l'abbigliamento, gli zaini, le borse ecc., in quanto non di esclusivo uso scolastico, i personal computer, gli strumenti musicali, salvo quelli previsti per le normali attività di orientamento musicale. Causa la varietà di sussidi che possono essere richiesti dalle scuole e dei loro costi si stabilisce che il tetto massimo di costi ammissibili e documentabili non può superare € 80,00 per la scuola primaria, € 160,00 per la scuola secondaria di primo grado e € 320,00 per la scuola secondaria di secondo grado.

Importo delle borse di studio

L'importo delle borse di studio sarà commisurato al 30% delle spese ammissibili sostenute e documentabili con un tetto massimo di € 516,46 per le scuole primarie, € 774,69 per le scuole secondarie di primo grado e di € 1.032,91 per le per le scuole secondarie di secondo grado. Il tetto minimo di spesa effettivamente sostenuta per l'accesso alla borsa di studio, come stabilito dal DPCM 14 febbraio 2001, n.106, è di € 51,65.

Modalità attuative

I comuni della Lombardia, istituendo forme di collaborazione con le scuole, cureranno gli aspetti attuativi degli interventi previsti dall'art.1 comma 9 della legge 10 marzo 2000 n.62;

La Regione Lombardia, in collaborazione con l'ANCI Lombardia e con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, invierà copia del presente atto e della modulistica allegata, che sarà anche reperibile sul sito della Regione Lombardia <http://formalavoro.regione.lombardia.it>, ai comuni ed alle scuole che provvederanno, secondo quanto disposto dal DPCM 14 febbraio 2001, n.106, agli aspetti di informazione presso gli allievi e le loro famiglie e all'eventuale duplicazione della modulistica.

Le scuole ed i comuni distribuiranno la modulistica predisposta dalla Regione Lombardia alle famiglie degli allievi che non fossero in grado di scaricarla da Internet, fornendo una adeguata informazione relativamente ai requisiti di accesso ed alla modalità di compilazione.

Le domande, compilate su apposito modulo predisposto dalla Regione e corredate dall'indicatore ISEE in corso di validità, potranno essere presentate:

1. **Alla scuola**, entro il **30/6/2004**. In questo caso le scuole effettueranno un primo esame circa la corretta e completa compilazione, che sarà attestata apponendo il timbro nell'apposito spazio, ed invieranno le domande ai Comuni di residenza degli allievi entro e non oltre il 30/7/2004.
2. **Al comune di residenza**, entro e non oltre il **31/7/2004**. La domanda presentata direttamente al comune di residenza, dovrà arrecare il visto e timbro della scuola. La domanda dovrà necessariamente essere presentata direttamente al comune di residenza, previo visto e timbro della scuola, dagli alunni che frequentano in condizione di pendolarismo, una scuola con sede in una regione confinante

I comuni, sulla base dell'esame delle domande pervenute, stenderanno una graduatoria, in ordine crescente di reddito, delle richieste, con il relativo ammontare, e con l'indicazione relativa alle opzioni per la detrazione fiscale e la trasmetteranno, entro e non oltre il **30/9/2004**, alla Regione Lombardia esclusivamente per mezzo della procedura on-line <http://borsestudio.formazioneilavoro.regione.lombardia.it>. Sarà cura dei comuni che non disponessero di strumenti informatici, attivare allo scopo adeguate iniziative di collaborazione con comuni vicini.

La Regione farà confluire le graduatorie comunali in una graduatoria regionale unica, ordinata in ordine crescente di reddito, in base alla quale stabilirà gli studenti assegnatari della borsa di studio scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento del finanziamento assegnato dal Ministero. Coloro che optano per la detrazione fiscale prevista dalla legge 62/2000 potranno detrarre la cifra corrispondente al beneficio dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2004.

La Regione Lombardia assegna ai singoli comuni le risorse finalizzate all'intervento in oggetto. Qualora le risorse eccedessero il fabbisogno, tali eccedenze saranno finalizzate a sostenere le spese delle famiglie per i servizi a sostegno per il diritto allo studio gestiti dai comuni, nell'ambito del riparto finanziario attuato dalla Regione Lombardia a favore dei comuni in attuazione degli interventi per il diritto allo studio di cui alla l.r. 31/80.

**DOMANDA PER CONCORRERE ALL'ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE 62/2000
- BORSA DI STUDIO
ANNO SCOLASTICO 2003-2004**

Al Comune di

Il sottoscritto
RICHIEDENTE

(Cognome e Nome dell'alunno, se MAGGIORENNE E FISCALMENTE INDIPENDENTE – nel caso di alunni MINORENNI O FISCALMENTE A CARICO deve essere il genitore o il tutore a compilare la domanda; quindi indicare cognome e nome del GENITORE o TUTORE)

CODICE FISCALE
del richiedente

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza anagrafica

Via/piazza/ n° civico Tel.

Comune Provincia

CHIEDE

L'accesso al beneficio previsto dalla legge 10 marzo 2000 n.62 per l'anno scolastico 2003/2004 per i figli più sotto riportati.

Dichiara che **intende** **non intende** avvalersi della detrazione fiscale prevista dalla legge 62/2000
(indicare la modalità scelta)

Si precisa che a chi intende avvalersi della detrazione fiscale, non verrà erogata la borsa di studio eventualmente assegnata; l'importo corrispondente potrà essere portato in detrazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2004.

Poiché NON intende avvalersi della detrazione fiscale indica le seguenti modalità per l'eventuale accreditamento:

Accredito su c/c bancario n° Presso la banca

Agenzia n° di ABI CAB

(I dati relativi all'accredito devono riferirsi al conto corrente intestato al richiedente)

Assegno circolare non trasferibile con spese a proprio carico

Il Comune può, comunque, individuare modalità diverse da quelle indicate.

A tale scopo consapevole che le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi e che, nel caso di corresponsione dei benefici, si applica quanto previsto dall'art.71 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e che in caso di dichiarazioni non veritiere, sono passibile di sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e art. 489 codice penale, oltre alla revoca dei benefici eventualmente percepiti.

DICHIARA

1) che le spese che è tenuto a sostenere per l'anno scolastico 2003-2004 e di cui si impegna, in caso di corresponsione del beneficio, a conservare documentazione per 5 anni sono le seguenti per ciascuno dei figli di seguito riportati:

GENERALITÀ' DELLO STUDENTE

(In caso di più figli minorenni o fiscalmente a carico fotocopiare questa pagina e usare una copia della pagina per ogni figlio)

Cognome Nome

CODICE FISCALE dello studente	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
--------------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Scuola frequentata dallo studente (o dal richiedente se maggiorenne e fiscalmente indipendente)

Denominazione della scuola	<input type="text"/>
----------------------------	----------------------

Via/piazza N° civico

Comune Provincia

Tipo di scuola Statale Paritaria
Primaria – secondaria di primo grado – secondaria di secondo grado

Classe

TIMBRO E VISTO DELLA SCUOLA

<input type="text"/>

Tipologia di spesa:	a.s. 2003/2004
Trasporto:	€
Mensa:	€
Frequenza: (incluse gite di istruzione)	€
Sussidi scolastici: (max €80,00 Primaria €160,00 secondaria di primo grado €320,00 secondaria di secondo grado)	€
Totale	€

- 2) di aver ricevuto l'informativa prescritta dalla legge sulla tutela della privacy (art.13, del dlgs 30 giugno 2003 n. 196) per quanto riguarda il trattamento dei dati personali.

ALLEGA

L'attestazione relativa all'indicatore ISEE in corso di validità

Data _____ Firma _____

Nota Bene: presentare unitamente a copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (D.P.R. n.445 del 28/12/2000, art.38, comma 3).

Informativa ex art.13 del dlgs 30 giugno 2003 n. 196
"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

In adempimento agli obblighi di cui all'art.13 del dlgs 30 giugno 2003 n. 196, si informa che i Comuni e la Regione Lombardia svolgono il trattamento dei dati personali per le operazioni necessarie alla gestione delle borse di studio. Il trattamento avviene, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, secondo principi e modalità volti ad assicurare: la certezza del dato immesso a sistema attraverso elaborazioni on-line; la sicurezza del dato raccolto attraverso, ad esempio, l'utilizzo di "griglie" di controllo esterne ai programmi applicativi, che garantiscano la protezione dei dati da accessi non autorizzati; la correttezza formale e logica dei dati immessi e prodotti dai sistemi con l'uso dei programmi applicativi testati e qualitativamente certificati; la garanzia dell'accessibilità dei dati secondo precisi livelli di delega.

Tutti i dati personali raccolti nell'ambito del presente trattamento sono strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità sopra esposte.

La mancata raccolta determina l'impossibilità di assegnare la borsa di studio

Titolare del trattamento dei dati personali sono i Comuni di residenza dei richiedenti e il Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, il responsabile per la Regione Lombardia è il Direttore pro tempore della Direzione Formazione Istruzione e Lavoro, dott. Renzo Ruffini, via Cardano 10 Milano.

I dati personali raccolti saranno trattati solo da personale dipendente o incaricato dai Comuni o dalla Regione Lombardia secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza in modo da tutelare in ogni momento la riservatezza e i diritti dell'interessato.

Si informa inoltre della possibilità di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo in oggetto, fra i quali si ricorda il diritto dell'interessato a chiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione degli stessi.

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata a stampatello ed in modo leggibile **dal genitore o tutore dell'allievo minorenni o fiscalmente a carico**. Per coloro che hanno più figli minorenni o fiscalmente a carico che frequentano scuole previste dal provvedimento si dovrà allegare un foglio per ogni figlio.

La domanda deve essere compilata **dall'allievo stesso se maggiorenne e fiscalmente indipendente**; in caso di più figli maggiorenni e fiscalmente indipendenti ognuno compilerà una propria domanda.

Deve essere indicato se la scuola frequentata è:

- Scuola primaria (ex scuola elementare)
- Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)
- Scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore)

Sono **esclusi** gli allievi frequentanti scuole non statali che non abbiano ottenuto la parità scolastica ai sensi della legge 62/2000, Centri di formazione professionale o Corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione Lombardia, corsi post-diploma anche se gestiti da scuole superiori statali o paritarie.

Denominazione della scuola: deve essere chiaramente indicata la denominazione ufficiale della scuola e non quella dell'ente gestore o quella con la quale viene localmente intesa. (Es: indicare "Istituto tecnico per Geometri N. Tartaglia" e non solamente "Istituto Tecnico" oppure "Tartaglia" tantomeno "Istituto Canossiane" o semplicemente "Canossiane") *se non si conosce la denominazione esatta chiedere alla scuola.*

SI RICORDA DI ALLEGARE ATTESTAZIONE. RELATIVA ALL'INDICATORE ISEE E COPIA, NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL SOTTOSCRITTORE.